

**BANDO DI FINANZIAMENTO
DEI PROGETTI PER LE ATTIVITÀ DI ORATORIO O ATTIVITÀ SIMILARI
Periodo 20/12/2019 – 13/11/2020**

A. PREMESSA

A partire dall'anno 2007 l'Amministrazione regionale propone, a cadenza annuale, bandi di finanziamento per progetti che promuovono attività di oratorio o attività similari ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33 "Interventi regionali per la valorizzazione della funzione sociale ed educativa svolta attraverso le attività di oratorio o attività similari e modificazione alla legge regionale 19 dicembre 2005, n. 34 (Legge finanziaria per gli anni 2006/2008)".

L'esperienza sinora fatta ha voluto riconoscere e sostenere *"la funzione educativa, formativa, aggregativa e sociale svolta, nella comunità locale e in relazione al mondo giovanile e adolescenziale, dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione"* attraverso la promozione di attività di oratorio o attività similari volte *"alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani (...), anche al fine di prevenire il disagio sociale minorile e giovanile, condividendo l'istanza educativa della famiglia e sostenendo la stessa in casi di condizioni socio-culturali disagiate"* (cfr. legge regionale 33/2006).

B. DURATA, OBIETTIVI E FINALITÀ DEI PROGETTI

Il presente bando prevede il finanziamento di progetti inerenti alle attività di oratorio o attività similari, per il periodo **20/12/2019 – 13/11/2020**.

I progetti presentati dovranno:

- agire sulla dimensione dei valori e dei ruoli educativi che ciascuna componente gioca nella realtà degli oratori. Genitori, educatori, animatori, possono – attraverso il progetto – aumentare la consapevolezza di valori laici come la solidarietà, il mutuo aiuto, la cittadinanza attiva, la coltivazione della bellezza e l'inclusione sociale;
- agire sull'autodeterminazione e sull'autonomia dei ragazzi e delle ragazze come elemento centrale del processo della crescita umana. I ragazzi e le ragazze possono – attraverso il progetto – incrementare il livello di consapevolezza sulla propria storia, e della propria contemporaneità, rafforzandola capacità di assumersi responsabilità e oneri;
- agire sul tempo libero dei ragazzi per arricchirlo di esperienze costruttive che sostengano i processi di crescita, siano capaci di intercettare potenzialità, di indicare prospettive future di autorealizzazione e di integrazione sociale e non assecondino bisogni momentanei, legati al presente.

Inoltre, ai sensi della DGR n. 2034/2007, gli stessi dovranno tener conto delle seguenti finalità:

- favorire la promozione, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani;

- favorire la prevenzione del disagio minorile e giovanile.

In base alle finalità individuate al punto precedente, i progetti ammessi al finanziamento regionale dovranno avere come oggetto una o più delle seguenti azioni a favore dei minori e dei giovani:

- gestione del tempo libero;
- sostegno allo studio/attività socio-culturali;
- attività ludico-ricreative;
- attività naturalistiche;
- educazione civica;
- promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà;
- rapporto intergenerazionale;
- integrazione culturale.

C. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

I soggetti che possono presentare progetti sono, ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33:

- le parrocchie;
- gli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica;
- gli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Costituzione e, nello specifico:
 - Tavola Valdese;
 - Assemblee di Dio in Italia (ADI);
 - Unione delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno;
 - Unione Comunità Ebraiche in Italia (UCEI);
 - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia (UCEBI);
 - Chiesa Evangelica Luterana in Italia (CELI);
 - Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale;
 - Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni;
 - Chiesa Apostolica in Italia;
 - Unione Buddista italiana (UBI);
 - Unione Induista Italiana;
- gli enti senza scopo di lucro individuati in base ai criteri indicati nell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2034 in data 27 luglio 2007.

I soggetti che intendono presentare progetti con il presente bando e accedere all'eventuale finanziamento devono aver preventivamente firmato il Protocollo d'Intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33.

D. MODALITÀ E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere redatti sulla scheda di presentazione del progetto predisposta dall'ufficio competente e dovranno pervenire alla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei – Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili **entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 7 dicembre 2019.**

Si precisa che ogni soggetto di cui al punto C del presente allegato potrà presentare un solo progetto. Si fa presente, inoltre, che la presentazione di progetti può avvenire da parte di singoli soggetti (un oratorio, un ente ecclesiale, ecc.) o da parte di più soggetti che intendono operare sinergicamente nella realizzazione di un unico progetto.

Si ricorda, infine, che i progetti dovranno essere sottoposti al visto del soggetto firmatario del Protocollo di intesa a cui fanno capo, prima di essere presentati alla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei.

Ogni progetto deve, inoltre, indicare che su tutta la documentazione prodotta per la sua realizzazione comparirà il riferimento a tutte le fonti di finanziamento dello stesso, ai sensi della DGR n. 2034/2007.

La Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei – Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili è a disposizione per fornire un supporto tecnico per la progettazione.

Ai sensi della DGR n. 2034/2007, non verranno valutati:

- i progetti presentati da soggetti che non hanno preventivamente firmato il Protocollo di intesa con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 33;
- i progetti privi del visto del soggetto firmatario del Protocollo di intesa a cui fanno capo;
- i progetti che prevedono una durata diversa da quanto previsto al punto b) del presente bando;
- i progetti non presentati sulla scheda di presentazione del progetto predisposta dalla Struttura politiche giovanili, progetti cofinanziati ed europei;
- **i progetti presentati oltre le ore 12.00 di sabato 7 dicembre 2019.**

E. CRITERI

La Commissione valuterà i progetti pervenuti in base ai seguenti criteri:

- coerenza del progetto con le tre linee portanti di cui al punto B dell'allegato, con attribuzione di un punteggio da 0 a 30;
- capacità di costruire/attivare "rete", con attribuzione di un punteggio da 0 a 10;
- capacità di mantenere iniziative efficaci ed efficienti già esistenti stabili nel tempo, con attribuzione di un punteggio da 0 a 15;
- caratteristiche storiche, organizzative e strutturali possedute dal soggetto "richiedente", indicate nella scheda di presentazione del progetto, con attribuzione di un punteggio da 0 a 30;

per un totale di 85/100.

Ai summenzionati criteri la Commissione procederà, ai sensi della DGR n. 2034/2007 all'attribuzione dei seguenti ulteriori punteggi:

1. qualità progettuale: max 6 punti

- coerenza tra finalità, obiettivi specifici e interventi previsti (coerente: 1 punto; poco coerente: 0,5 punti; non coerente/non valutabile: 0 punti);
- coerenza tra analisi del bisogno e interventi previsti (coerente: 1 punto; poco coerente: 0,5 punti; non coerente/non valutabile: 0 punti);

- coerenza ed equilibrio tra interventi e costi previsti (coerente: 1 punto; poco coerente: 0,5 punti; non coerente/non valutabile: 0 punti);
- qualità del sistema di valutazione (qualità buona: 1 punto; assente/non valutabile: 0 punti);
- coinvolgimento nel progetto di altri soggetti - pubblici e/o privati - presenti sul territorio di riferimento del progetto stesso (più soggetti esterni: 2 punti; un soggetto esterno: 1 punto; nessun soggetto esterno/non valutabile: 0 punti);

2. innovazione e promozione: max 7 punti

- attivazione di progetti che coinvolgono come destinatari non solo i minori e/o i giovani, ma anche il loro ambito familiare (più soggetti non giovani coinvolti: 2 punti; nessun soggetto non giovane coinvolto/non valutabile: 0 punti);
- caratteristiche innovative e sperimentali del progetto (caratteristiche innovative presenti: 2 punti; caratteristiche innovative assenti/non valutabile: 0 punti); attuazione del progetto in ambiti territoriali con scarsa presenza di attività a favore dei minori e dei giovani (attuazione su territorio svantaggiato: 2 punti; non presente/non valutabile: 0 punti);
- riproducibilità del progetto - buone prassi: progetto (riproducibile: 1 punto; progetto non riproducibile/non valutabile: 0 punti);

3. sviluppo della rete territoriale: max 2 punti

- coprogettazione da parte di più soggetti, certificata con lettera di adesione da allegare alla domanda (più partner: 1 punto; nessun partner/non valutabile: 0 punti);
- collaborazione con i servizi sociosanitari e/o educativi presenti sul territorio di riferimento del progetto (collaborazione: 1 punto; assenza di collaborazione/non valutabile: 0 punti).

per un totale di 15/100.

I progetti che non supereranno i 60/100 non saranno ammessi a finanziamento.

F. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La somma prenotata per il presente bando di finanziamento è pari a complessivi euro 15.750,00 (quindicimilasettecentocinquanta/00). Il contributo massimo erogabile per ogni singolo progetto è pari a euro 1.000,00 (milleeuro/00). Il finanziamento sarà assegnato in base al punteggio ottenuto, ai sensi della DGR n. 2034/2007, nel modo seguente:

- 20% fino a un massimo di 3.150,00 euro, a titolo di acconto ripartiti tra i progetti ammessi all'atto del provvedimento di concessione del finanziamento;
- 80% fino a un massimo di 12.600,00 euro, a saldo, a seguito della presentazione di una relazione di valutazione del progetto e della rendicontazione delle spese sostenute e corredata della relativa documentazione (fatture, ricevute, scontrini, ecc.);

Qualora, infine, l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dai soggetti titolari della progettazione risultasse inferiore al contributo assegnato, si procederà al recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza.

